

nistrizioni dei comuni per le truppe. — Il ministro dell'interno presenta un disegno di legge per distacco dalla provincia di Ravenna, circondario di Faenza e mandamento di Casola Valsenio, ed aggregazione alla provincia di Bologna, circondario e mandamento di Imola dei comuni di Castel del Rio, Fontana Elice e Fossignano — Il deputato Codronchi ne chiede l'urgenza che è accordata. — Seguito della discussione del bilancio dei lavori pubblici — Il ministro dei lavori pubblici presenta la relazione sull'esercizio delle strade ferrate Romane per l'anno 1882 — Si approvano i capitoli dal 56 al 71 — Dopo brevi osservazioni dei deputati Sclafani della Scala, Di Sant'Onofrio, Buttini, Colajanni, Lacava relatore, dei ministri dei lavori pubblici e delle finanze, si approvano i capitoli 72, 73 e 74. — Il deputato Melchiorre presenta la relazione sul disegno di legge per proroga dei termini per l'affrancamento delle decime feudali. — Parlano i deputati Minghetti, Visconti-Venosta, Romanin-Jacur, Cavalletto, ai quali risponde il ministro; dopo di che si approvano i capitoli dal 75 al 92 — Sui capitoli 93 e 94 parla il deputato Colajanni a cui rispondono il relatore e il ministro — Si approvano i capitoli 93 e 94 — Dopo brevi osservazioni del deputato Cavalletto a cui risponde il ministro, si approvano i capitoli 95, 96 e 97 — Il deputato Romanin-Jacur sollecita l'esecuzione della legge per il bonificamento dei terreni paludosi — Risposta del ministro — Si approvano i capitoli dal 98 al 103 — Sui capitoli 104 e 105 parlano i deputati Sanguinetti, Maurigi ed il ministro dei lavori pubblici — Approvansi i capitoli 104 e 105 — Dopo brevi raccomandazioni del deputato Grassi, si approvano i capitoli dal 106 al 110 — Sui capitoli 111 e 112 parla il deputato Sanguinetti cui risponde il ministro — Si approvano i capitoli 111 e 112 — Sul capitolo 113 parlano i deputati Cavalletto, Torrigiani, e Del Giudice ai quali risponde il ministro — Si approva il capitolo 113 e l'intero bilancio. — Il presidente dichiara chiusa la votazione. — Discussione del bilancio del Ministero della guerra — Sono approvati i primi 10 capitoli — Sul capitolo 11 parla il deputato Cavalletto a cui risponde il ministro — Si approva il capitolo 11; e così pure gli altri fino al 43 inclusive — Sul capitolo 44 fa brevi raccomandazioni il deputato Maurigi — Risposta del ministro — Si approva il capitolo 44; così pure gli altri fino al 51 inclusive — Sul capitolo 52 fa una riserva il deputato Araldi — Risposta del ministro — Si approva il capitolo 52 — Osservazioni del deputato Araldi sul capitolo 53 — Il capitolo 53 è approvato e così pure l'intero bilancio. — Senza discussione è approvato il bilancio della marina.

La seduta comincia alle ore 12,10 pomeridiane.

Di San Giuseppe, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Costa sul processo verbale.

Costa. Veramente, onorevole presidente, io non avrei da parlare precisamente sul processo verbale, il quale non riferisce le parole che ha pronunziate ieri l'onorevole presidente del Consiglio, rispondendo all'onorevole Baccarini.

Presidente. Onorevole Costa, il processo verbale non riferisce mai le parole testuali, nè gl'incidenti per disteso.

Costa. Perciò io, piuttosto che parlare sul verbale, intendo parlare per fatto personale.

Presidente. È consuetudine della Camera di fare delle rettificazioni sul processo verbale, ma non di dar facoltà di parlare sul verbale medesimo per gl'incidenti che possono essere avvenuti.

Costa. L'onorevole Depretis, rispondendo ieri all'onorevole Baccarini, disse che non mi aveva mai fatto pedinare, ma siccome la sorveglianza

esercitata specialmente sopra di me, era stata tanto evidente che la stampa, e non la sola radicale, se ne era occupata, così egli aggiunse che il codazzo, che io aveva dietro, richiamava una certa sorveglianza da parte dell'autorità, e che non era colpa sua se questo era avvenuto.

Io veramente non so se l'onorevole Depretis abbia voluto fare uno scherzo, o abbia parlato sul serio.

Se ha voluto fare uno scherzo, mi permetterò di dirgli, che il suo non è stato uno scherzo di buon genere; se poi ha voluto fare, non dirò un'insinuazione, ma un'allusione sfavorevole all'onorabilità di coloro che possono venire con me, io sento il dovere di protestare contro questa allusione. Nessuno dei miei amici, ne sia ben persuaso l'onorevole Depretis, nè quelli che possono essere stati con me a Ravenna, furono mai condannati dai tribunali per crimini, o reati comuni, e nemmeno dichiarati capaci a delinquere.

Disse l'onorevole Depretis che non è vero che io sia stato personalmente sorvegliato. Ma, se così fosse, non ci sarebbe stata ragione di tenere delle